



RENDICONTO 2025 AL VAGLIO DEI GIUDICI CONTABILI

Bilancio della Regione Abruzzo, arriva la parifica della Corte dei Conti

Restano i nodi irrisolti della sanità e la difficoltà nell'attuare i progetti Pnrr

Incendi boschivi: bruciati in Abruzzo 764 ettari nel 2025, il dato è triplicato

Tommaso Cotellessa

In Abruzzo gli incendi boschivi hanno avuto un'impennata nel 2025. Secondo l'ultimo report di Legambiente, lo scorso anno sono andati in fumo 764 ettari di territorio, un dato quasi triplicato rispetto ai 263 ettari bruciati nel 2024. Per il 2026, il bilancio provvisorio appare al momento più contenuto: fino al mese di giugno, cioè prima dell'avvio della stagione Antincendio Boschivo (AIB), gli ettari percorsi dalle fiamme sono stati 21. Si tratta tuttavia di un dato ancora parziale, destinato ad aggiornarsi con il procedere della stagione estiva, tradizionalmente quella più critica per il rischio incendi. Il quadro regionale si inserisce in una situazione nazionale che continua a destare preoccupazione. Legambiente evidenzia come la crisi climatica e le temperature sempre più elevate stiano modificando profondamente l'andamento degli incendi boschivi, estendendo il periodo di massima criticità ben oltre i mesi estivi. Negli ultimi anni, infatti, si registrano roghi significativi già durante la primavera e perfino nel periodo invernale. Fino al mese di giugno, in Italia sono stati censiti quasi 500 incendi, che hanno distrutto complessivamente 9.545 ettari di superficie, equivalenti a circa 13.368 campi da calcio. Il report sottolinea inoltre come stia cambiando anche la geografia delle aree maggiormente colpite, con regioni che fino a pochi anni fa non erano considerate ad alto rischio e che oggi risultano sempre più esposte agli effetti dei cambiamenti climatici. Per contrastare il fenomeno, Legambiente propone un pacchetto di 14 interventi ritenuti prioritari. Tra questi figurano una gestione più sostenibile delle aree rurali e forestali, il maggiore coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali nelle attività di prevenzione, il ripristino ecologico e funzionale dei territori devastati dalle fiamme, l'integrazione della pianificazione urbanistica con le strategie di prevenzione del rischio, il potenziamento dei presidi dello Stato sul territorio e un rafforzamento del sistema sanzionatorio nei confronti dei responsabili degli incendi. L'associazione ambientalista ribadisce infine come la prevenzione rappresenti lo strumento più efficace per limitare i danni provocati dagli incendi boschivi, un fenomeno che il cambiamento climatico sta...

segue a pagina 10

La Corte dei Conti ha parificato i conti della Regione Abruzzo. Ieri mattina l'udienza si è aperta con la relazione del presidente della sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, Ugo Montella, che nel suo intervento ha sottolineato come «l'attività di controllo restituisce un quadro nel quale la Regione Abruzzo mostra capacità di avanzamento in diversi ambiti ma anche difficoltà

rilevanti nella piena e omogenea attuazione delle risorse disponibili». «Sotto il profilo della sanità i problemi sono sempre gli stessi: non c'è un disavanzo finanziario quest'anno, ma c'è comunque un problema di saldo negativo soprattutto a causa dei movimenti da una regione all'altra - ha spiegato il presidente della sezione di controllo...

Marco Giancarli

segue a pagina 2

Bandiera Blu, ottimi risultati in Abruzzo: sedici comuni ricevono il vessillo



La premiazione ufficiale è avvenuta nel Comune di Pescara (Di Fiore a pag. 14)

Dodicenne abusata a Sulmona, anche il quattordicenne rinuncia all'appello

Anche il quattordicenne, accusato di aver violentato e ricattato una dodicenne di Sulmona per quasi sei mesi, lo scorso anno, ha deciso di rinunciare all'appello. Troppo schiacciante le prove raccolte dagli inquirenti e conveniente, in un certo senso, l'alternativa proposta. La pena, che in primo grado era stata di quattro anni e mezzo di reclusione, si riduce a 46 mesi, tre anni e dieci mesi, cioè, che il ragazzino trascorrerà in una comunità di recupero, anziché dietro le sbarre. Dal carcere, in fondo, il quattordicenne era stato tirato fuori dopo

un paio di mesi di abusi e torture, tanto in quel di Casal del Marmo, quanto nel penitenziario minorile dell'Aquila, da dove era stato trasferito a seguito delle richieste pressanti della famiglia, del loro legale, Alessandro Margiotta, ma anche della garante regionale dei detenuti. Stessa scelta, quella di rinunciare all'appello, era stata già fatta dieci giorni fa dall'altro coimputato, il diciassettenne, che è passato di fatto da una pena di tre anni e dieci mesi, a una di due anni e otto mesi, anche per lui da scontare in...

Elisa Pizzoferrato

segue a pagina 5

L'AQUILA

Ricostruzione: si va verso l'apertura degli sportelli telematici per la richiesta dei contributi integrativi

Angelo Liberatore

Dovrebbe aprire il 20 luglio e restare attivo per tre mesi lo sportello digitale di Usra con il quale si potrà fare richiesta dei contributi per ultimare quei cantieri di ricostruzione privata legati al Superbonus che, a L'Aquila città, non sono stati completati o sono ancora fermi al palo. A dare il perimetro temporale è l'assessore comunale alla ricostruzione privata Roberto Tinari. La stessa finestra ci sarà anche per i Comuni dentro e fuori Cratere. I fondi disponibili per L'Aquila sono pari a 85 milioni di euro e fanno parte del pacchetto risorse da 285 milioni (la restante parte è destinata ai comuni del Cratere) messo sul tavolo dal decreto numero 6 firmato, in maniera congiunta a maggio, dagli uffici speciali L'Aquila e Cratere. Documento che, nei giorni scorsi, ha visto pubblicate anche le regole attuative per accedere alle risorse. Anzitutto, la domanda edilizia principale deve essere stata presentata entro il 31 dicembre 2024. «Ci sarà - spiega poi l'assessore Tinari...

segue a pagina 19

SANITÀ

Nel 2025 un disavanzo di 73 milioni per la Regione Abruzzo

Tommaso Cotellessa

Migliorano i conti della sanità abruzzese. Il Tavolo di monitoraggio interministeriale, riunito ieri pomeriggio a Roma, ha concluso le verifiche sui bilanci consuntivi 2025 delle quattro Asl regionali, evidenziando un disavanzo complessivo delle aziende sanitarie pari a circa 73 milioni di euro. Considerando però anche il risultato positivo della Gsa (Gestione sanitaria accentrata), il risultato economico complessivo del Servizio sanitario regionale si chiude con un avanzo di 33 milioni e 245 mila euro. Un dato che segna un netto miglioramento rispetto al 2024, quando il sistema sanitario regionale aveva registrato un disavanzo complessivo di poco inferiore ai 103 milioni di euro. A comunicare l'esito della riunione è stata l'assessore regionale alla Salute Nicoletta Veri, che ha sottolineato il...

segue a pagina 3